Lunedì 26 Settembre 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 230

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL MINISTERO DÀ LE ULTIME DISPOSIZIONI

Le si aspettavano ansiosamente; e sembra che jeri sieno state stabilite in un Consiglio de' Ministri quasi plenario, mancandovi soltanto l'on. Genala.

Sarebbesi, cioè, stabilito di pubblicare, senz'altro, il Decreto di chiusura della Sessione parlamentare aperta l'11 dicembre 1890, e lo si aspetta di ritorno da Monza con la firma del Re. Riguardo al Decreto di scioglimento della Camera, verrà pubblicato nei primi giorni di ottobre, confermandosi che le elezioni generali politiche si faranno nel 6 novembre.

Al Consiglio de' Ministri tenuto ieri, domenica, altri seguiranno nella presente settimana, dacchè devesi tra loro concordare il programma da annunciarsi sotto la forma di Relazione, unita al *Decreto di scioglimento*.

Riguardo al programma, ciaschedun Ministro ha già preparato tutti i dati ed elementi pel proprio Dicastero; quindi non c'è altro da fare se non che i Ministri si scambino le proprie idee, e che s'impasti il tutto nella suddetta Relazione, che, vuolsi, sarà affidata all'on. Martini per darle forma elegantemente letteraria.

Dunque siamo alle ultime disposizioni ministeriali pel grande atto, cui sarà chiamata la Nazione. E noi speriamo che nella Relazione gl'Italiani troveranno ragioni sufficienti per concepire *buone* speranze circa la futura opera de' Ministri e del Parlamento.

La Relazione, in forma solenne, esporrà le vere condizioni del Governo e del Paese, e dirà principalmente con quali provvedimenti s'intenda di sciogliere il problema finanziario. Anzi, quasi unicamente di essi i Consigli de' Ministri, nella settimana, avranno da occuparsi. Già l'on. Genala, per conto del Ministero de' lavori pubblici, ne ha parlato a Cremona; ma per tutti i Ministri, come si sa, la parte finanziaria è il principale oggetto di giudizio. Quindi, nella Relazione, gli Italiani troveranno quanto potrà bastare per dar un giudizio, a mezzo dei suffragi, circa il Governo.

Se non che, se ha parlato Genala, è probabile che durante il periodo preparatorio per le elezioni, parleranno anche altri Ministri. Anzi confermasi che parlerà eziandio l'on. Giolitti; ma parlerà, quando forse converrà al Ministero di chiarire i divisamenti suoi esposti nella Relazione, se svisati da interpretazioni partigiane.

Dunque mancano ancora pochi giorni, ed entreremo ufficialmente nel periodo elettorale. Intanto commemorazioni, inaugurazioni e feste termineranno, e si potrà indirizzare il pensiero ad un solo oggetto, che è poi di importanza massima per l'Italia cioè la scelta de' suoi Rappresentanti. G.

Una sfida a proposito di spiritismo.

A Milano menano gran rumore gli esperimenti di spiritismo fatti colà in presenza anche di eminenti scienziati, con l'ajuto della *medium* Eusapia Paladino di Napoli.

Questi esperimenti hanno avuto virtù di convincere molti allo spiritismo, persone anche di non comune intelligenza e coltura.

Senonchè un signor *tv* scrive al *Corriere della Sera*, ch'egli, senza per nulla pronunciarsi sullo spiritismo, attesta solennemente che la *medium* Eusapia Paladino è una ciurmadrice, e poichè le parole son parole, il sig. *tv* pubblicamente sfida la stessa a produrre uno solo dei fenomeni co' quali richiama sopra di sè l'attenzione pubblica, alla presenza di sei persone, le quali siano state da lui preventivamente informate del *truc* di cui si serve.

Tre di queste persone dovranno essere scelte da lui e tre potranno essere scelte da lei; ovvero tutte e sei potranno essere scelte da una qualche persona rispettabile, delegata di comune accordo a tale ufficio.

Se il signor *tv* soccomberà nella sfida, se cioè la signora Eusapia riuscirà in uno solo dei suoi esperimenti, egli pagherà *tremila* lire ad un istituto di beneficenza. Non esige che la signora Eusapia faccia altrettanto in caso di sconfitta.

Se poi la signora Eusapia non risponderà alla sua sfida, o non vorrà accettarla... il signor *tv* riprenderà la parola. Staremo dunque a vedere e riferiremo.

Si guadagna facendo inserire annunzi?

A questa domanda rispose il giornale *Mainzer Nachrichten* nel modo seguente: Un tale pubblicò in un giornale un avviso nel quale dichiarava che egli pagherebbe 5 marchi a colui che gli mandasse la più grande mela. In meno di 15 giorni ebbe una dozzina di sacchi delle più belle mele. A questo punto pagò volentieri i 5 marchi a quello che gli aveva mandato la più grande. Dunque gli annunzi servono a qualche cosa!

Per la clausola dei vini con l'Austria.

I ministri Brin, Lacava e Grimaldi conferirono intorno i negoziati coll'Austria, relativi alla clausola dei vini. Si accertò che in questi negoziati, si avrà una soluzione favorevole agl' interessi italiani.

SPORT

(*Nostra Corrispondenza.*)

Venezia, 25 Settembre.

Martedì 27 settembre, a Mogliano Veneto, seconda giornata, vi saranno due corse: *Premio del Ministero di Agricoltura L. 2000* (per cavalli interi, e cavalle di anni 3 nati in Italia e qui allevati fino al 1.o Maggio dell'anno susseguente alla loro nascita — Heats — vincere 2 prove — a Sulky — distanza m. 1609 — 1.o premio L. 1200 — 2.o premio L. 500 — 3.o premio L. 300 — sulle entrature L. 200 al secondo, L. 40 al terzo, ed il di più al Vincitore) — *Criterium Sweepstakes* di L. 50 con *L. 700* aggiunte dalla Società per cavalli indigeni nati nel 1890 — a Sulky distanza m. 1200 — vincere 2 prove — al vincitore L. 450 — al secondo L. 250 al terzo L. 150 dalle entrature — il resto delle entrature divise fra il 1. ed il 2.o

I dilettanti hanno completamente una giornata ed è sabato 1.o Ottobre, nella quale potremo assistere ad una *corsa di Resistenza*, una sola prova sei giri dell'Ippodromo — gli attacchi dovranno essere a due ruote, esclusi però i Sulky; e ad una *Corsa di Dilettanti* con cavalli attaccati a Sulky — in partita obbligata — vincere due prove, distanza m. 1609. — I proprietari guideranno i loro cavalli in queste due corse, ed avranno per ricompense i vincitori medaglie d'oro e d'argento con bandiere. —

Nell'ultima giornata della riunione ippica di quest'anno (Domenica 1 Ottobre) avrà luogo la *Mogliano* e *Handicap Internazionale* —

Il premio della prima corsa è di L. 1400 per cavalli indigeni; quelli con un record di 1'.37" al chilometro o più partiranno assieme al trasguardo, quelli con record migliori daranno 14 metri per ogni secondo che il loro record sarà migliore di 1'.37" a Sulky — in partita obbligata — vincere due prove distanza m. 1609 — al vincitore L. 800, al secondo L. 300, al terzo L. 200, al quarto L. 100 — le entrature divise fra il 1, 2 e 3.

Ultimo sarà dunque l'*Handicap Internazionale di L. 1200* per cavalli di ogni età e paese che abbiano preso parte alle corse della presente riunione — a Sulky — vincere una sola prova — distanza metri 3218, quattro giri dell'ippodromo — al vincitore L. 600, al secondo L. 400, al terzo L. 200 sulle entrature, L. 50 al quarto; il resto diviso fra il 1, 2 ed il 3. — Il vincitore del premio internazionale della presente riunione, dovrà partire 30 metri dietro il posto che gli spetta per l'Handicap.

Sul campo di Mogliano si raccolgono tutti gli *sportsmans* dei dintorni, accompagnati dalle belle ed eleganti signore, specialmente Veneziane e Trevigiane; non mancano mai anche gentili rappresentanti di città più lontane, fra le quali spero nei prossimi giorni notare parecchie vostre concittadine.

L'ippodromo è fra i migliori d'Italia. — Costruito da soli due anni, su terreno gentilmente concesso dal cav. Marco Trevisanato, si sono seguite dall'ing. Berizzi, che ne fu l'autore, tutte le regole stabilite per tali costruzioni. — Le tribune per gli spettatori posano su alti terrapieni, e le gentili spettatrici non devono temere i baci troppo forti di Febo perchè i palchi sono coperti; i sedili vi sono comodissimi e larghi i passaggi fra l'una e l'altra fila di posti. — Davanti alla tribune, spaziosissimi *trottoir* permettono un simpatico e grazioso passeggio fra una corsa e l'altra. — La pista, di forma ovale, lunga oltre 800 metri, con le pendenze proporzionali sulle curve, è larga e comoda, abbastanza soffice; forse lega un po' troppo le ruote dei sulky e le zampe dei cavalli. — Sul campo, funziona il Totalizzatore.

Le corse comincieranno ogni giorno alle 3 pom., all'infuori della giornata dedicata ai dilettanti in cui si darà principio alle 2 pom.

Il Comitato ha potuto ottenere dalla Direzione delle Ferrovie che si abbiano a fermare i due diretti, uno proveniente da Udine e l'altro da Venezia, delle 1.50 e delle 2.40, N. 53 e 56. — Di più i viaggiatori diretti a Venezia potranno approfittare del treno che ritorna dalla gita di piacere di Feltre e che passerà per la stazione di Mogliano alle 1.30 circa di lunedì mattina.

Accorrete dunque anche voi a rendere più brillante il mondo del *turf* moglianese; tanto più che Mogliano non si accontenta di offrire ai suoi ospiti le sole corse, ma vi darà anche concerti, feste da ballo, accademie di scherma, illuminazioni, fuochi d'artificio e tombole. — Vedete che ce n'è per tutti i gusti. *Giulio.*

IN CHIESA

E preci, e laudi, e mistico profumo
D' Arabia s'innalzavano all'Eterno,
Lenti, lenti per l' aere sorvolando,
Dal tempio sacro.

Ardea di mille faci, e d' oro, e gemme
Preziose lucea l'altar di Dio,
E intorno un suono grave, armonioso
Si diffondea.

Fra lunghi cornicioni, e acuti archi
Paurose s' aggiravan le tenèbre;
Illuminavan lampade fumose
Sfondi e sacelli;

Riflettevansi le luci loro cupe
Entro ai gelidi marmi sepolcrali;
Vagellanti, facean strane riddare
Danze i fantasmi

Io pur sentia risorgere possente,
Siccome in gioventù prima, il desio
Supplice di prostrarmi innanzi a un Nume....
..... E..... t' adoravo!

Tu, vaga creatura, inginocchiata
Devotamente, chino il capo, e il volto
Seminascosto fra le man piccine,
Di me..... ridevi!!

Sedegliano, agosto 1892.

Ferruccio Fiorioli.

Cronaca Provinciale.

Dichiarazioni d' un avvocato.

Sig. Direttore della «Patria del Friuli».

In un articolo che il suo pregiato Giornale ristampa dal «Commercio di Milano» sul fallimento A. Zamparo e fratello di qui, vedo a sproposito affermato che a me, quale curatore del fallimento suddetto, *risale una parte di responsabilità pel modo con cui va a finire un dissesto che all'epoca della prima moratoria recava una eccedenza attiva di L. 97.180 83.*

Non sembra vero che a chi scrive su di un reputato giornale, quale il *Commercio*, si debba ricordare come il Curatore di un fallimento principia le sue funzioni dalla dichiarazione dello stesso, e che egli non è nè il Tribunale che esamina la serietà dei Bilanci ed accorda le moratorie, nè i Creditori che nella voluta maggioranza le assentono, nè il Giudice istruttore o il Procuratore del Re che iniziano ed avviano i procedimenti di Bancarotta.

Il Curatore amministra il fallimento e non le moratorie ed è un controsenso chiamarlo responsabile di quanto avvenne durante o prima delle moratorie stesse. Le censure pertanto dell'articolista hanno per una parte sbagliato indirizzo e per l'altra, io non posso permettermi di apprezzare dei provvedimenti legalmente presi dalla competente autorità.

Per quanto mi riflette, ho esposto nelle mie Relazioni lo Stato morale e materiale del fallimento, procedetti sempre di pieno accordo con il Sig. Giudice delegato e con la Delegazione dei Creditori; se i Bilanci rettificati dal giudiziale inventario e la successiva liquidazione dimostrarono la *erroneità* dei Bilanci della moratoria, io non poteva che porre in evidenza il fatto. Se vi era responsabilità penale non spettava al Curatore decidere; la Ditta A. Zamparo condannata dal Tribunale venne assolta dalla R. Corte di Appello e ciò deve far ritenere che, dopo il vaglio di due processi, tale responsabilità non vi sussisteva.

A quella Ditta poi che non accettò il Concordato e non piace la liquidazione, io non saprei che altro offrire, poichè due soli sono, a tutt'oggi, i modi di finire un fallimento, o concordare o liquidare, a meno che non lo si chiuda per mancanza di attivo, il che spiacerebbe ancora di più!

Al creditore che si duole della fatta perdita si devono concedere molte cose, ma non quella di leggermente confondere le attribuzioni dell'uno con quello dell'altro per pubblicare poi degli apprezzamenti illogici, ingiusti sul conto di chi fa strettamente il proprio dovere.

Se si continuerà in tale sistema, converrà pur dire che alla non digerita conoscenza della Procedura fallimentare si unisce una qualche dose di malignità ed allora saprò come provvedere.

Ringraziandola della ospitalità cortese mi dico

Sanvito, 25 settembre 1892.

Suo Devotissimo
D.r M. Polo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 19

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE PRIMA

—

Il segno vendicatore.

Roberto non pareva molto sorpreso dell'avvenimento. La madre, del pari, malgrado la sua disperazione, mentre il dolore di cui soffriva rendevasi così più terribile e violento.

Ella sembrava impazzita... Se non fosse stata circondata e trattenuta dai suoi, si sarebbe sfracellata la testa di contro alle muraglie.

Essa non cessava dal ripetere, le braccia stese verso al cielo, con espressione di intraducibile angoscia:

— Me l'hanno rapita! me l'hanno rapita, mia figlia, la mia piccola figlia!... Non la vedrò più!

Suo marito cercava come poteva, di consolarla, ma dessa non gli porgeva ascolto.

— Dov'è, dov'è? Chi, diverrà, mai? Se almeno fosse morta!... Almeno non soffrirebbe... Ma essa avrà fame, avrà freddo... E nessuno le darà da mangiare, e nessuno la scalderà...

Pietro era d'avviso di deporre il fatto alla Prefettura di Polizia. Ma il vecchio scosse il capo con la solita espressione di scoraggiamento:

— Non si troverà nulla, diss'egli.

— Allora mia figlia è perduta, sclamò la madre, perduta per sempre!

E si gettò fra le braccia del padre, non sapendo più quel ch'ella si dicesse, e scuotendolo violentemente.

— Ma padre mio, che abbiamo noi fatto, adunque? Si direbbe che siamo tutti maledetti.

Roberto tacque.

Un brivido rapido agitò tutte le sue membra, e con sorda voce:

— Sì, pronunziò, Dio ci prova assai crudelmente!

Poscia, alzandosi d'un tratto, gli occhi ardenti come bragie, sclamò:

— Oh! ma sarà tempo che ciò finisca... Sì... Sì... Io libererò il bambino... libererò voi tutti...

Senonchè mentre così diceva, i suoi occhi essendosi rivolti verso la muraglia del parco, egli die' tosto in un grido rauco, spaventevole.

Senza ch'ei potesse parlare, le dita della mano indicavano un punto di quel muro, e Ida, suo marito, e tutti quanti colà si trovavano radunati, videro con loro gran stupore misto a soprannaturale spavento, una croce nera staccarsi dalla bianchezza grigiastra della muraglia.

— I nostri mali non sono ancora finiti, disse il vecchio, tutto bagnato di un sudor freddo, fremendo. Il segno fatale ci annuncia ancora qualche nuova sventura.

E non aveva ancor finito di così parlare, che un colpo di campanello fece tutti trasalire.

La porta si aprì, e un uomo vi entrò, portatore di un dispaccio.

Desso annunciava che Domenico Barberin, figlio di Roberto, fratello di Teresina, la rapita, aveva, in seguito ad un diverbio, dovuto battersi in duello ed era stato ferito sì gravemente da disperar del suo stato.

— E' l'ultimo colpo, disse Roberto.

E parve sprofondato sotto il peso dei propri pensieri, mormorando:

— No, non è la mano dell'uomo che così ci colpisce; è la mano di Dio!

III.

Roberto Barberin, s'incamminava allora verso la cinquantina, sendo trascorsi più di vent'anni dal processo che aveva costato la libertà al povero ed eroico Feliciano.

Ma egli sembrava invecchiato prima del tempo; i suoi capegli eran quasi tutti bianchi, curve le spalle, il volto patito.

Suo padre logorato dalle emozioni e dalle scosse prodottesi su di lui dal clamoroso processo di Feliciano, rimasto sempre in poi oscuro, e nel quale la sua stessa responsabilità, era un po' rimasta impegnata, — era stato obbligato a dar le sue dimissioni di direttore della Casa, ed erasi quindi ritirato in campagna, conducendo seco il figlio Roberto ancora in preda alle agitazioni ed angoscie già note.

L'amico di Arturo Segrè non osava più farsi vedere a Parigi, paventando l'incontro degli amici di un tempo e che gli erano stati sì fatali.

Egli non poteva a meno di pensare al disgraziato condannato in sua vece, che soffriva per lui sotto il torrido cielo di Cajenna, e tale idea turbò assai tempo il riposo delle sue notti....

Senonchè, col fondo suo di leggerenza, di noncuranza e di egoismo, finì per acconciarsi con la propria coscienza... e dimenticare.

Credeva egli del resto d'essersi a sufficienza francato del suo debito con Feliciano, un impiegato infine subalterno, e che doveva tutto a suo padre, occupandosi a vantaggio della figlia, facendole dare cioè un' educazione.

E bisogna rendere giustizia a Roberto, egli non mancava al sacro suo compito, compito ch'egli considerava per lui quale una riabilitazione.

Rosalia Meuliré era in pensione a Parigi, in una casa diretta da religiose, dov'era tenuta severamente, e ogni otto giorni Roberto riceveva notizie da lei; notizie che religiosamente trasmetteva al padre Feliciano.

Un anno trascorse così, poscia un altro.

Il padre di Roberto intanto deperiva ciascun giorno sempre più, minato da un affanno di cui non si spiegava bene la causa egli stesso, e che non poteva vincere.

Mai aveva egli parlato di Feliciano, del processo di questo subito e della relativa condanna.... Si sarebbe quasi detto esser rimasto come conficcato un dubbio nella mente del vecchio, e più desso s'incamminava verso la tomba e più quel dubbio ingrandiva, accrescendo in pari tempo la tristezza dell'anima sua.

Un giorno avendo fatto venire suo figlio presso di sè, si decise in certo modo a dire alcun chè su dell'argomento che tanto e da tanto lo tormentava.

L'autunno stava per finire. Seduto su d'una poltrona, rimpetto ad una finestra aperta e che lasciava passare gli ultimi tepidi raggi del sole, guardava le foglie degli alberi, gialle come monete d'oro, staccarsi melanconicamente dagli alberi e cader a terra dove andavano ammucchiandosi.

Lo mostrò a Roberto.

— Me ne andrò con le ultime, disse...

— Voi, mio padre?... Oh non vi colga di queste idee... Siete ancora così vigoroso!...

Il vecchio scosse il capo.

— Eh! non mi faccio illusioni, rispose... Così, se tu hai qualche cosa a dirmi, se qualche segreto ti pesa... è tempo di parlare...

(*Continua*).

A Cividale.

Concorso superiore a tutte le previsioni.

Alle 4 pom. *Don Chisciotte*, il fido *Sancio Pancio*, e lo stuolo d'armigeri, ebbero la soddisfazione di ricevere alla Stazione ferroviaria un numero stragrande di gitanti.

Le vie della città erano percorse da una fiumana di gente, diretta al parco del collegio.

Quivi tutto era messo appuntino, e tutti passarono le ore lietamente, divertendosi alle corse degli asini, dei sacchi e delle carriuole, all'assalto, per parte di Don Chisciotte, e sua *valente* armata del *mulino a vento*! ai bersagli Pupi e Flaubert, allo spettacolo marionettistico, alle cuccagne, alla areostatica animale e quanto mai alle *montagne russe*.

Quest'ultimo divertimento incontrò la generale simpatia e per tutto il giorno fu uno straordinario concorso per godere la forte emozione di quelle rapide *ascese e discese*.

Sopraggiunta la notte, si aprì in piazza del Duomo una grandiosa festa da ballo, messa con molta proprietà e tutta illuminata a palloncini di vetro multicolori.

L'aspetto della piazza era vago quanto mai, ed il ballo, animatissimo fino dai primi giri, tale si mantenne per tutta la notte e sole le piccole ore del mattino ebbero il potere di far cessare la simpatica festa.

Tutto riescì ordinatissimo senza che sorgesse il minimo lagno nè inconveniente, e merito grande va dato alla solerzia ammirabile del Comitato promotore, composto dei signori Moro Felice presidente, Zampari Bruno, Zampari Giulio, Coceani Francesco, Senes Edoardo e Bront Luigi, persone egregie, che quando si mettono alla testa d'uno spettacolo sanno compiere il tutto egregiamente.

Il nuovo esattore di Cividale.

Mercoledì 21 corr. ebbe luogo la giudicazione dell'appalto pel quinquennio 1893 97 dell'Esattoria consorziale di Cividale alla ditta Carbonaro e Vuga, verso l'aggio di L. 1.49 per ogni cento lire di versamenti.

Ferimenti in rissa.

In Castelnuovo del Friuli, venne denunciato il latitante Del Toso Antonio che in rissa percuoteva con pugni, Ciriani Sante, causandogli lesioni guaribili in giorni quindici.

— In San Pietro al Natisone fu querelato Raccar Antonio che, in seguito a questioni di giuoco, colpiva con un bicchiere Blasutig Michele, causandogli ferite alla testa guaribili in giorni otto.

Casa distrutta

Jersera, il fuoco distruggeva, in Moruzzo, la casa detta de Pelisse — salvo errore. I terrazzani accorsero pronti all'opera di estinguimento: ma l'opera loro a nulla valse. Il danno è di circa mille lire.

Un povero contadino, certo Tosolini, che si prestava anch'egli, quando rovinò il tetto, ebbe a riportare ferita alla testa. Non pare che il male sia grave, perchè egli rincasò a piedi, ma però dicesi che stia meno bene di jeri sera.

Arresti.

In Cividale venne arrestato Giovanni Miani perchè in più riprese e mediante chiave falsa rubò nell'osteria ed in danno di Luigi Zanuttini, circa lire 200 in biglietti di banca.

Per rinforzare l'attuale illuminazione.

Scrive il *Tagliamento*:

Si è costituita a Pordenone una società per un nuovo impianto di luce elettrica. E cioè per rinforzare, di comune accordo coll'Anonima, la pubblica attuale illuminazione, fornendo di luce i privati che ne facessero richiesta.

Come forza motrice, si servirebbe del molino a cilindri del sig. Tomadini. L'illuminazione, anzichè ad incandescenza, verrebbe fatta con lampade ad arco voltaico. Insomma, una magnifica idea. La sottoscrizione aperta ha già raggiunto la bella cifra di oltre 15000 lire.

Echi dei fallimenti.

Cargnelli Michele, coloniali, S. Vito al Tagliamento. — Prima adunanza deserta; confermato il curatore notaio dott. Girolamo Cattaneo, di S. Vito. — Bilancio presentato; attivo L. 5006; passivo L. 8461.27.

— *Toffanelli Vittorio*, manifatture. — Chiusa verifica, ammessi 32 creditori per L. 27,724,12 — Inventario attivo: merci L. 4701.88, mobili 266 15, crediti 6956.45, contante 1.3), totale Lire 11,565,78.

Incendi.

— In Resia, in causa di zolfanelli accesi per trastullo da bambini, si manifestò il fuoco nella casa di Odorico Dricetg, che in breve distrusse fabbricato ed attrezzi, arrecando un danno non assicurato di lire 450.

— In Gonars per causa di fermentazione del fieno, s'incendiò la casa di certo Giacomo Ciani, il quale per distruzione di foraggi, masserizie ed attrezzi rurali, ebbe un danno non assicurato di lire 400.

A Feletto Umberto.

La sagra riuscì veramente animata; molta folla ed in ispecie baldi zerbinotti e *simpaticone* ragazze della città e forosette del villaggio e paesi circonvicini. Schiettissima l'allegria.

Una infinità di auriga, a tuba più o meno decente si arrabbattavano per contendersi i passeggeri nel ritorno.

Peccato che in queste circostanze, accade mai sempre che negli esercizi — per quanto lì si giri — non si possa bere un bicchiere di quello che c'intendiamo!

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO 26 Settembre 1892 —

	25 Settembre			26 Settembre				
	12 m.	p. 3	9 p.	Mass.	Min.	Media	7 ant.	Min. all'ap
Temperatura	26.5	27.	20.	27.5	17.4	21.—	17.7	14.6
Pressione atmosferica	751.	752.5	754.	—	—	—	754.2	
Provenienza dei cirri								
Acqua caduta nelle 24								
Stato del cielo	Vario							

NOTE Vario

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole		Luna		Sole declinazione a mezzodì vero di Udine.
leva ore di Roma	5.52	leva ore	11.19 m	+1° 30' 41''
Passa al meridiano	11.47.55	tramonta ore	8.0 s	
Tramonta ore	5.47	età giorni	5.4—	
Fenomeni importanti		Fase		

Ai gentili Soci di Città

si dà avviso che furono consegnate le *bollette* all'Esattore per l'incasso.

Ai Soci Provinciali sarà spedita a giorni, una circolare esponente il loro debito a saldo dell'anno 1892, e sono pregati a non obbligare l'Amministrazione a ripeterla di frequente, inviando l'importo dovuto a mezzo di *vaglia* o *cartolina postale*.

L'Amministrazione
della *Patria del Friuli*.

Visita gradita.

È stato a salutarci l'avv. prof. Angelo Bertolini, della R. Scuola superiore di commercio di Bari, che *in illo tempore* regalava di tratto in tratto qualche suo scrittarello alla *Patria del Friuli*. Adesso è cresciuto in nomea, quale Autore di parecchie apprezzate pubblicazioni in argomento di Economia e di Scienza delle finanze, ed ha tradotto un'Opera insegne sul *Socialismo contemporaneo*.

Il comm. Bonaldo Stringher

trovasi da alcuni giorni in Friuli per visitare la sua famiglia.

Esami di segretario

Ecco il nome degli ammessi all'esame per la patente di segretario:

Balbi dott. Antonio.
Cicuttini Luigi di Francesco.
Conchione Giuseppe di Domenico.
Gerometta Leonardo fu Michele.
Masizzo Giuseppe.
Minciotti Enrico di Francesco.
Morassi Giuseppe di Deodato.
Pertoldi Aurelio di Felice.
Pico Giovanni di Leonardo.
Pitt Antonio quondam Leonardo.
Sostero Giov. Batt. quondam Valent.
Zanier Valentino di Sebastiano.

Gli esami sono principiati oggi alle 9 ant.

Remunerazioni ad insegnanti elementari.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi ha testè concessa una piccola remunerazione ad alcuni maestri di questa provincia che nell'anno scolastico 1890 91 si adoperarono colla maggior efficacia per popolarizzare la benefica istituzione delle Casse postali di risparmio. Ecco i nomi dei premiati:

Paiero Elisa, maestra a Morsano al Tagliamento — Anastasia Giacomo Toppani Santa e Mezzoni Marina, insegnanti a Latisana — Tassini Dionisio e Corradini Gio. Batt., maestri a Moggio — Vesca Gio. Batt., Mion Angelo e Di Giusto Giusto, maestri a Mortegliano — Tonello Raimondo, maestro a Pordenone — Franz Lucia, maestra a Resiutta — Fabris Emma, maestra a Corno di Rosazzo — Boschetti Pierantonio, maestro a Reana.

Impossibilità tipografiche

non ci consentono di stampare oggi — come avremmo voluto — lettere: da Codroipo su quelle feste e da Gorizia; la seconda parte sulla seduta del Consiglio comunale; una relazione sulle feste di Gradisca per la *Lega Nazionale*.

CONSIGLIO COMUNALE.

Pubblico abbastanza numeroso, per quel che comporta la sala. Presenti all'appello i consiglieri:

Antonini, Beltramo, Bonini, Braida cav. Francesco, Braida dott. Luigi, Canciani, Caratti, Capellani, Casasola, Cloza, Cossio, Cozzi, Disnan, Gropplero, Mantica, Marcovich, Mason, Measso, Minisini, Morgante, Morpurgo, Pecile, Pedrioni, Pirona, Pletti, D Prampero, De Puppi, Romano, Seitz, Di Trento, Zoratti.

Scusarono l'assenza i signori: Girardini e Valentinis per malattia, Leitenburg, Berghinz e Biasutti per altra causa, Bardusco dimissionario. Non apparve giustificata l'assenza dei consiglieri Mander e Raiser.

Sondo legale il numero dei presenti, l'onorevole Sindaco presidente apre la seduta.

Il banco della Giunta è quasi vuoto. Vi siedono solo il co. di Trento e l'avv. Measso.

Presenziano quasi tutti i nuovi consiglieri. I tre consiglieri commercianti Beltrame, Mason e Minisini formano *gruppo* e seggono su scanni vicini. Il consigliere Pecile trova occupato il suo posto; e va a sedersi fra i consiglieri Mantica e di Prampero — fatto che è allegramente commentato da questi due e dal consigliere deputato Puppi e dallo stesso Senatore Pecile.

—

Oggetto I. *Comunicazioni della Presidenza.*

Il Sindaco fa dar lettura delle lettere di rinuncia all'assessorato per parte dei signori avvocati Valentinis, Caratti e Measso.

Il primo accusa la salute malferma, che gli impedisce in modo assoluto di attendere a tale ufficio: inutili le pratiche miranti a farlo recedere.

Il secondo, il troppo tempo richiesto dalla carica di assessore, per modo che l'attendervi riesce a lui sacrifizio troppo grave. Il terzo, per lo stesso motivo: però, l'avvocato Measso soggiunge che resterà in carica fino al compimento del biennio.

Il Sindaco avverte, non avere la Giunta posto all'ordine del giorno la surrogazione dei tre rinuncianti, perchè reputava più opportuno soprassedere fino alla prossima convocazione del Consiglio, lasciando così che si insediassero i nuovi consiglieri e permettendo si risolvessero le questioni contro la eleggibilità di alcuni.

Mantica propone si votino ringraziamenti all'assessore rinunciante dottor Valentinis il quale per molti anni servì il Comune ed accampò una ragione fondata al suo ritiro: la salute malferma, che non solo lo costringe a ritirarsi dall'ufficio di assessore, ma ed anco forse a lasciare la nostra città. Crede con ciò interpretare i sentimenti dell'intero consiglio.

Sindaco. Di queste rinuncie si tratterà nella prossima convocazione consigliare. Oggi non sono all'ordine del giorno se non come semplici partecipazioni.

Puppi si associa alla proposta del consigliere Mantica e chiede se la Giunta abbia fatto pratiche per indurre i dimissionari a recedere dalle rinuncie.

Sindaco. La Giunta è ben lieta di fare presso il dottor Valentinis que' passi che i consiglieri Mantica e Puppi domandano. Quanto alle pratiche per ottenere il ritiro delle presentate dimissioni degli altri due, il Sindaco le ha fatte; certo però, se esperite a nome dell'intero consiglio, avranno un maggior valore; e la Giunta in ciò si mette a disposizione del consiglio.

Mantica concorda, per la seconda parte della proposta, con Puppi. Spera che le pratiche approderanno a buon fine: i dimissionari Caratti e Measso sono giovani aitanti, possono sacrificare il loro tempo al Comune.

Tanto l'avvocato Caratti, però, che l'avvocato Measso, ringraziando dei benevoli sentimenti a loro riguardo, avvertono, che non potranno accondiscendere a restar in carica; il Measso vi si fermerà fino a biennio compiuto, non di più.

Ciò non pertanto, il Sindaco, a modo di conclusione, avverte che la Giunta accetta di andar a far pratiche... ecc.; e parecchi consiglieri mormorano *benissimo, bene*.

Oggetto I. bis. Partecipazione e ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta.

a) per storno di L. 350, — dal fondo per spese impreviste (Cat. 48) onde pagare l'indennità dovuta alla Ditta Adele Commessatti Pletz per cessione di terreno in esecuzione del piano regolatore del suburbio di Aquileja. — Ratificata.

c) per storno di L. 10, — dal fondo di riserva (Cat. 219) ad incremento dell'altro fondo pigioni per locali scolastici. — Ratificata.

Il comma *b)* venne proposto, per suggerimento del consigliere Romano.

Oggetto II. Decisione sui reclami contro le ultime elezioni.

Se ne discute uno alla volta; e viene primo: quello sub:

a) per nullità delle operazioni elettorali 17 luglio 1892 in quanto riflettono le elezioni dei consiglieri comunali, e riconvocazione degli elettori della Sezione III.

L'assessore Measso dà imparziali notizie intorno alle operazioni elettorali di questa III. Sezione: si trovarono nell'urna due schede in più del numero dei votanti; si computarono buone e come date pel Consiglio Provinciale cinque schede trovate con più nomi nell'urna del Consiglio comunale, e *viceversa* per due schede con un solo nome trovate nell'urna dei Consiglieri comunali. E siccome la differenza tra l'ultimo eletto e il primo ch'ebbe il maggior numero di voti, ma non riuscì, è di solo un voto: così, conclude il reclamante, ne viene che questi fatti possono avere alterato il risultato della votazione e bisognerà rifarla nella sezione ove gli incidenti accaddero.

La Giunta, che ha studiato il suo dovere, trova di rilevare una questione d'ordine, prima di tutto. La parte ricorrente, cioè, non offrì nessuna prova della notifica da lei fatta legalmente ed in termine, agli interessati — che son tutti gli undici eletti. Non è il solo Sindaco cui l'atto debba venire notificato. Il Consiglio è tenuto a verificare se la notifica è avvenuta. Solleva così la questione pregiudiziale.

Il consigliere Capellani dichiara, per sua parte, di avere ricevuto in termine la notifica dell'atto in discorso; ed analoga dichiarazione fanno anche altri. Domandasi che ciò sia fatto constare a verbale; e l'avvocato Measso chiede se il consiglio abbia inteso con ciò di votare la pregiudiziale da lui sollevata nel senso che si può proseguire la discussione.

Sì — no —; e tra il si ed il no, l'avvocato Casasola si attiene alla via di mezzo e propone si inviti il ricorrente Luigi Mantovani a presentare lui la relazione dell'usciere che notificò gli atti.

Mantica chiede quali pratiche abbia fatto la Giunta per sapere se gli atti furono notificati o meno.

Nessuna — risponde l'avv. Measso; — e non poteva farne. — Poi, dopo un breve intermezzo di altri parlatori, e spiegazioni nel senso che il Consiglio alla prova della notifica non poteva rinunciare; l'assessore Measso spiega perchè la Giunta, la quale non ha, nella questione, se non ufficio *informativo*, non poteva fare quelle pratiche. I reclami elettorali da che mai sono, in fondo in fondo, originati?... Dalle opposizioni di partito o personali. Chi vi è interessato più direttamente? Un partito od una persona; e questo partito e questa persona devono essi curarsi di sapere quel che occorre per condurre sino al punto efficace le loro pratiche. Se la Giunta dicesse all'uno o all'altro dei partiti o delle persone: guardate, vi manca questo o quest'altro, userebbe ad essi un favore in danno dell'altro partito o dell'altra persona.

Puppi. Era necessario che il ricorrente completasse l'opera sua col far constatare al Consiglio, nei modi voluti l'avvenuta notifica?

— Sì.

— Non lo ha fatto; dunque il Consiglio non può prendere in esame il ricorso.

Romano crede non obbligatoria pel ricorrente la *dimostrazione* della fatta notifica: la legge non la indica tassativamente.

Measso e Caratti spiegano e dimostrano la contrastata obbligatorietà; e dopo brevi altre parole, il Consiglio approva la pregiudiziale presentata dal consigliere Puppi, cui si è associato anche il consigliere Caratti.

E la pregiudiziale approvasi pure sugli altri reclami presentati: *b)* sulla ineleggibilità a Consiglieri comunali dei signori Pletti Ermenegildo e Pedrioni Giuseppe; *c)* sulla ineleggibilità a consigliere comunale del signor Bardusco Luigi.

Per tutti questi reclami valevano le osservazioni medesime: cioè, mancare la prova della notifica in termine.

Oggetto III. Rinuncia del signor Bardusco Luigi alla carica di consigliere comunale.

Con lettera presentata tosto dopo la morte del padre, il signor Luigi Bardusco dice che — divenuto, per dura necessità di cose, comproprietario della Ditta Marco Bardusco, a sensi di legge non può restare consigliere.

Billia avv. Giov. Batt. crede che si debba procedere alla surroga: altri però — Measso, Pecile, Caratti — il fatto che determinò il Bardusco a rinunciare essendo posteriore alle elezioni, ciò non credono. Il Consiglio può sempre sollevare la questione della incompatibilità; quando creda riscontrarla in un consigliere: ma se questi si dimette, sia pure accennando a ragioni d'incompatibilità, esso compie un atto volontario, ed il Consiglio non può che prendere atto delle sue dimissioni, senza erigersi a giudice per determinare se tale incompatibilità sussista veramente o no.

Nel caso attuale, il Bardusco ha dichiarato di rinunciare perchè si crede incompatibile: ora ciò può essere vero, come può dipendere da un riguardo di delicatezza; noi non possiamo dire al Bardusco stesso: *restate*, per esaminare se l'incompatibilità ci sia; non possiamo obbligarlo ad affrontare il nostro giudizio. Nessuna legge obbliga un cittadino a restar consigliere quand'egli non se ne senta la volontà.

Parlano in vario senso, Bonini, Pletti, Gropplero, Puppi, Braida; poscia il Consiglio finisce col prendere atto della rinuncia Bardusco.

Oggetto IV. Rinuncia del Presidente e dei Membri della Congregazione di Carità.

Vengono rieletti i dimissionari tutti.

Oggetto V. Medici comunali — aumento degli onorari. Seconda deliberazione.

Approvasi, nessuno avendo parlato in argomento.

Oggetto VI. Medico Municipale — aumento dell'onorario.

Il segretario legge una relazione piuttosto lunga, nella quale mettesi in rilievo come — in forza delle nuove leggi — ogni comune debba avere il suo *Ufficiale sanitario*. Non è ben definito ancora se lo debbano avere pur quei Municipi, quali il nostro, che hanno già, nella *pianta*, un ufficio sanitario: la questione andrà poco a poco risolvendosi. Intanto però, il lavoro che verrebbe assegnato all'ufficiale sanitario, è naturalmente disbrigato dal Medico Municipale. Già fin da quando si propose l'aumento ai medici comunali, si era pensato di aumentare l'onorario del Medico municipale; si soprassedette allora a questo per fare una proposta, nell'ordinare la pianta. Ora si ha la persuasione che l'aumento d'onorario al Medico municipale possa venire deliberato indipendentemente dall'eventuale riordino del servizio; e proponesi di portare l'onorario suo da lire 1400 a lire 2000.

Anche per questo argomento prendono la parola parecchi: Gropplero, Mantica, Pirona, Bonini, Minisini, Casasola, Puppi, Pecile, Billia, Measso e il Sindaco. Mantica propone la sospensiva, ed è appoggiato da Pecile e Casasola; ma il Consiglio non approva e delibera invece di conformità alle proposte della Giunta di portare l'onorario del Medico comunale da lire 1400 a lire 2000. In favore di questa proposta, il consigliere Bonini aveva rilevato come le 1400 lire fossero poche; troppo poco, specialmente avuto riguardo ai meriti speciali, ch'egli riconosce grandissimi nel dott. Marzuttini.

(La fine a domani.)

Avviso municipale interessante.

Per riguardi di sicurezza pubblica, il Sindaco avverte che a cominciare dal 26 corr. mese e nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, ed anche in altro giorno della settimana, qualora esigenze di servizio lo richiedessero, avranno luogo per parte delle truppe di fanteria di questo Presidio, esercitazioni di *tiro* al bersaglio nel poligono esistente nel letto del torrente Torre e precisamente fra i due paesi di San Bernardo e di Povoletto.

Converrà quindi che durante il tiro, chiunque si astenga dal passare il torrente a monte del fermapalle, almeno per una distanza di 3 chilometri.

L'esecuzione del tiro, verrà indicato come di consueto, colla bandiera rossa sul fermapalle, e per maggior precauzione saranno anche collocate agli sbocchi principali alcune sentinelle.

Nomina meritata

Leggiamo nel periodico *La Vacanza del Giovedì*:

« Ai nostri lettori, che si mostrarono tanto curiosi di sapere chi fosse l'*egregia signorina* che vivamente raccomandammo per un posto pari ai meriti suoi, ora possiam dire ch'essa è quella simpatica scrittrice che tanti gioielli regalò ai nostri periodici — *Edvige Sandrinelli* — la quale venne ora eletta fra quindici brave concorrenti a direttrice del Convitto femminile annesso alla Scuola Normale di Cuneo. Posto ambito ed importante, ben degno della stimabilissima professoressa, la quale, agli alti pregi della mente unisce in sè stessa quelli più apprezzabili del cuore e di una squisita educazione. Ci spiace per Udine che l'ha perduta; godiamo per Cuneo che l'acquista ».

La signorina Sandrinelli era stata nominata anche a Trapani, a direttrice di un Convitto; ma preferì Cuneo. Il posto di Trapani sarebbe restato ad un'altra di Udine.

Circolo democratico.

Ieri questa Società tenne assemblea per udire una lettura del suo presidente Celesti Napoleone sull'*inesauribile* problema della questione sociale.

Si procedette poscia alla nomina per le cariche sociali. Riuscirono, a presidente il già nominato signor Celesti; a Vice presidente il signor Mattioni Vincenzo, a Segretario il signor Caratti Pietro.

La Società Alpina friulana.

Apprendiamo con vivissimo piacere che la Società Alpina Friulana ha riportato, alla Mostra geografica di Genova, il premio di prima classe per pubblicazioni carte ecc. dirette ad illustrare il Friuli e le sue montagne.

Veloce Club Udine.

La Presidenza di questo Veloce Club si sente in dovere di ringraziare il Comitato per le feste di Codroipo ed il Sindaco signor Tessari, per la gentile accoglienza fattale jeri colà in occasione delle gare Velocipedistiche Internazionali.

Trattenimento.

Questa sera, ne' locali della Associazione generale fra gli impiegati civili delle pubbliche amministrazioni, alle 8 e mezza, trattenimento, cui possono intervenire solo i soci e loro famiglie. Programma variato di musica vocale e strumentale. Poi, festino di famiglia.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità, in sostituzione di torcie, per la morte:

di Pascolini Leonardo
Lestuzzi Luigi lire 1.
di Villardi - Bernardi Cristina
Paronitti D.r Vincenzo l. 1, Clodich prof. Giovanni l. 1.

Pensioni per scolari.

La sottoscritta maestra comunale, che da molti anni tiene studenti a pensione e già conosciuta da moltissime famiglie della provincia, avvisa che nel prossimo anno scolastico, accetterà ragazzi a condizioni convenientissime, promettendo un trattamento sano e regolare ed una sorveglianza inappuntabile.

I genitori, che nei decorsi anni le affidarono i figliuoli, furono sempre soddisfatti, avendo constatato che l'ambiente di famiglia, tanto pel vitto, quanto per l'educazione, è il più confacente alla gioventù che deve vivere in Società.

Per precise informazioni, rivolgersi al Negozio del signor Antonio Fanna in via Cavour.

Enrica Crainz-Cudugnello
maestra.

Ringraziamento.

La famiglia del compianto *Leonardo Pascolini* si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi che, in qualsiasi modo, concorsero ad onorare la memoria del loro caro estinto.

In pari tempo chiede venia per tutte le involontarie dimenticanze incorse.

Interessante avviso.

Ci onoriamo portare a conoscenza degli esercenti, commissionari, sensali vini e al pubblico indistintamente, che col 1 settembre abbiamo trasportati i nostri magazzini vini da fuori Porta Cussignacco a quella di Pracchiuso, e precisamente nei locali sigg. Fratelli Nardini. Ivi teniamo depositate ottime e diverse qualità di vini garantiti ed a prezzi e condizioni da non temere concorrenza. Aggiungiamo inoltre che nella prossima stagione delle vendemmie, terremo assortito deposito uve di diverse qualità a prezzi correnti.

Nutriamo fiducia di essere onorati da grati ordini e di continuare gli affari con *i tanti* clienti che da moltissimi anni ci onorano della grata loro adesione; e ci impegnamo di procurarci sempre la loro piena soddisfazione con la esattezza, garentia ed onestà che sempre adoperammo.

Fratelli Fenili.

Abili muratori

trovano, **subito**, occupazione nella fabbrica dei cementi Portland, in Leugenfeld presso Tarvis (Carniola Superiore).

Corso delle monete.

Fiorini a 217.25 Marchi a 127.25 — Napoleoni a 20.60.

Sono pregati i cortesi Soci della *Patria del Friuli* a leggere in quarta pagina certe comunicazioni che possono interessare.

VOCI DEL PUBBLICO.

La finiamo con questa esposizione didattica?

Mi riferiscono che su altri Giornali abbiano risposto trionfalmente a *Pedante*; mi dispiace di non averli quei giornali, ma del resto l'esposizione didattica, dicasi quello che si vuole, ha soddisfatto ben pochi concorrenti. Forse che il torto di certi posposti od omessi è stato quello di non dettare o fare copiare i compiti in brutta per farli mettere in bella dopo corretti, così sarebbe stato più generale il caso di composizioni più belle in brutta che in bella e chissà che così anche non fosse riuscito a farsi più onore qualche altro insegnante?

Così per dire. *Tacito.*

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 18 al 24 Settembre 1892.

Nascite.

Nati vivi maschi	6	femmine	11
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	1	»	2

Totale n. 20.

Morti a domicilio.

Cristina Villardi-Bernardi fu Giuseppe d'anni 83 agiata — Ippolito Colautti di Marco d'anni 1 — Angelo Basso fu Antonio d'anni 62 battirame — Maria Magrini di Enrico di anni 3 — Armida Brunetti di Luigi di anni 3.

Morti nell'Ospitale civile.

Domenico Martelossi fu Giacomo d'anni 79 braccente — Anna Gobitti-Bernardis fu Gio. Batta d'anni 33 contadina. — Carlo Pianta fu Antonio d'anni 76 braccente — Santo Filiputti fu Giuseppe d'anni 72 facchino — Luigi Umelli di mesi 4 — Francesco Leonardo Pascolini fu Domenico d'anni 52 oste — Giuseppe Valerio d'anni 25 braccente — Luigi Righini di Leonardo d'anni 15 agricoltore — Maria Monticco fu Pietro d'anni 20 sarta — Gio. Batta Fantini fu Giacomo d'anni 75 agricoltore.

Totale N. 15.

dei quali 6 non appartan. al Comune di Udine

Matrimoni.

Andrea Del Bondio vetturale con Elena Missan serva — Alberto Fanna tipografo con Luigia Cantarutti casalinga — Domenico Cruder cantoniere ferrov. con Elisabetta Pollizon casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Pertoldi facchino con Elisabetta Gon serva — Giovanni Zamparo possidente con Caterina Prucher agiata.

Convitto Comunale
annesso alla R. Scuola Normale di Udine.

La sottoscritta avverte che a rendere più facile alle paganti l'entrata e la permanenza nel collegio, a norma delle deliberazioni prese dal Municipio di Udine nel 29 agosto dello scorso anno, la retta che era in passato di Lire 450, venne ridotta a L. 350.

Il Convitto riceve tutte le alunne siano paganti che sussidiate, della scuola normale o dei corsi preparatori, non che allieve delle scuole elementari.

Il Convitto offre alle giovanette le comodità che presenta un locale igienico, spazioso e ben distribuito; un vitto sano, variato ed abbondante; tutte le cure che si possono desiderare sia in stato di salute che in caso di malattia. — Medico dell'Istituto è il valente dott. *Pari*, del quale credesi inutile tessere l'elogi

La Direttrice
Antonietta Sala.

LOTTO

Estrazione del 24 Settembre

Venezia	73	80	70	22	48
Bari	10	23	44	88	12
Firenze	65	30	22	46	29
Milano	40	47	25	34	35
Napoli	25	80	4	44	58
Palermo	79	12	50	39	84
Roma	31	37	85	2	86
Torino	43	57	34	70	54

Gazzettino Commerciale.
(Rivista settimanale)

Bovini.

Udine, 23 settembre 1892.

Neppure nella passata settimana i mercati bovini tenutisi nella provincia furono affollati; e questo in causa delle poche domande e della mancanza assoluta quasi dei compratori forestieri. Si aggiunga a tutto questo anche i lavori campestri della vendemmia e si potrà farsene più facilmente un'idea.

I prezzi di tutte le qualità di animali, meno i vitelli che sono abbastanza in buona vista, sono fiacchi e segnano quasi ribasso.

Ecco come vennero quotati al quintale a peso morto, gli animali macellati pel consumo di città.

Buoi di I.a qualità	da L. 125	a 134
» » II.a »	» » 116	» 123
Vacche I.a »	» » 117	» 125
» II. »	» » 95	» 110
Vitelli d'oltre 6 mesi	» 105	» 110
« da latte	» 85	» 90

Foraggi.

L'articolo foraggi non è molto ricercato in questa stagione in cui si abbonda di erbe e che gran parte degli animali viene mandata ai pascoli.

E' a questo solo motivo che deve ascriversi la stazionarietà nei prezzi.

Ecco come vennero quotati al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. qualità	» 5.00	a 5.25
» » II. »	» 3.80	» 4.10
» della bassa	» 3.00	» 3.50
Paglia	» 3.00	» 3.10
Erba Spagna	» 4.75	» 5.25

Vini.

Ecco quanto scrivesi in proposito ai nostri mercati d'Italia:

I nostri mercati vinarii sono sempre in una situazione incerta, quantunque però, — a dir il vero, — un miglioramento l'abbiamo risentito.

Prezzi delle Uve.

Alessandria	da L. 14.—	a 18.—	q.le
Acqui	» » 17.50	» 22.50	»
Brescia	» » 13.—	» 15.—	»
Casale Monferato	» » 11.50	» 17.50	»
Cassine	» » 15.—	» 19.—	»
Cera	» » 11.—	» 15.—	»
Fossano	» » 12.50	» 16.—	»
Montagnana	» » 8.—	» 14.—	»
Nizza Monferrato	» » 14.50	» 21.50	»
Parma	» » 14.41	» 16.28	»
Torino	» » 19.50	» 24.—	»
Tortona	» » 13.—	» 20.50	»
Verona	» » 15.25	» —.—	»

Olii

Trieste, 20 settembre 1892.

Per l'olio d'oliva trascorse l'ottava con scarse vendite, mantenendosi invariati 210 quintali Levante in barili, fior. 37 il quintale.

Per l'olio di cotone, anche nella decorsa ottava il mercato si mantenne fiacco con pochi affari ed a prezzi invariati. 600 quintali olio di cotone americano, da fiorini 25.50 a 26,50, 20 id. Inglese a 24.50 il quintale.

Incendi colossali.

Un grave incendio ha distrutto la stazione di Nancy, una delle più belle di Francia.

Il contatto di due fili elettrici mal isolati comunicò, in pochi minuti, il fuoco alla tettoia centrale ove trovavasi la sala d'aspetto.

I danni sono valutati a più di cento mila franchi.

Anche da Tolone si segnalano due grandi incendi che si credono dolosi.

Nuovo contatore elettrico.

Al palazzo di cristallo a Londra, è stato di recente esposto dai signori Pilkington e White, elettricisti americani, un nuovo contatore d'elettricità, che, sotto certi riguardi, richiama i primi apparecchi del signor Candoray.

Il nuovo apparecchio, secondo quanto si legge nell'*Electricien*, si compone essenzialmente di un movimento di orologeria, d'un amperometro a gravità (che consiste in un solenoide ad arco di circolo ed in un sottile nucleo di ferro arcuato) e di un totalizzatore.

Il movimento d'orologeria è collegato con un disco che porta un certo numero di spine di lunghezza variabile, e gl'imprime un movimento continuo.

Quando nell'amperometro passa una corrente piccola, un'asta fissata al nucleo di ferro incontra una sola spina, la più lunga, ad ogni giro del disco, ciò che fa avanzare di un dente una ruota collegata col totalizzatore. Quanto più il nucleo è attratto, tanto maggiore è il numero delle spine incontrate dall'asta, e quindi tanto più rapidamente avanza il totalizzatore.

Il disco fa 5 giri all'ora, ed ogni spina corrisponde a 2|2 ampère.

Il mistero Cavagnati.

La *Gazzetta dell'Emilia* riceve da Roma il seguente dispaccio:

« Certo Vitali Francesco condannato al domicilio coatto ad Ustica, in Sicilia, ha denunziato al Ministero dell'interno di essere a cognizione della tragica fine del sostituto procuratore del Re avvocato Cavagnati, scomparso nel luglio del 1872 a Bologna, alla vigilia della sua partenza per Piacenza, dove si recava ad impalmare una signorina alla quale era fidanzato.

« Il Cavagnati sarebbe stato sorpreso dai fratelli di un'altra ragazza da lui tradita, e rimasta incinta, condotto in campagna, assassinato, e sepolto insieme alle valigie ed ai valori che possedeva.

« Il coatto si è offerto di condurre sul posto le autorità per aiutarle a rinvenire il cadavere. »

Notizie telegrafiche.

Il cholera in decrescenza.

Parigi, 25. — Ieri in città vi furono 33 casi e 13 decessi; nei dintorni 12 casi e 4 decessi, all'Havre 7 casi e 4 decessi.

Amburgo, 25. — Ieri vi furono 81 casi di cholera e 59 decessi.

Leopoli, 25. — Nelle ultime 36 ore, non vi fu alcun caso sospetto nei distretti della Galizia. A Wolowiec nessun caso sospetto dal giorno 19 corr.

Le vittorie francesi nel Dahomey.

Parigi, 25. — Un dispaccio di Dodds al ministero della marina, annunzia che la battaglia del 10 corr. fu una disfatta completa per le migliori truppe dahomesi. Tutte le truppe di Dodds sono attualmente concentrate a Zenou sopra l'Oneme e marciano contro i dahomesi.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

150,000 buoi macellati all'anno 150,000

Contiene tutti gli albuminoidi della Carne, per conseguenza
È MOLTO PIÙ NUTRIENTE E PIÙ SANO DI TUTTI GLI ESTRATTI DI CARNE.

24 *Medaglie e Diplomi d'Onore* 24

Fabbricato dal **Prof. Dott. Kemmerich** a St. Elena e San Javier, Repubblica Argentina (America del Sud).

Raccomandato e prescritto fra altri dagli illustri medici:

D.r Baccelli Guido, Prof. di Clinica Medica . . . . . *Roma*
D.r Bozzolo Camillo Paolo, Prof. di Clinica Medica . . . *Torino*
D.r Bruni Gaetano, Prof. di Clinica Medica . . . . . *Modena*
D.r Ciaramelli Gennaro, Prof. Pareggiato di Clinica . . . . *Napoli*
D.r De-Cristoforis Nob. Malachia . *Milano*
D.r De Giovanni A., Prof. di Clinica Medica . . . . . *Padova*
D.r Cesare Federici, Prof. di Clinica Medica . . . . . *Firenze*
D.r Murri Augusto, Prof. di Clinica Medica . . . . . *Bologna*
Prof. D.r Porro Edoardo, Dir. Maternità *Milano*
D.r Semmola Mariano, Prof. di Clinica Terapeutica . . . . *Napoli*
D.r Strambio Gaetano . . . *Milano*
D.r Todeschini Cesare . . . . *Milano*
D.r Tomaselli S., Dirett. della Clinica Medica nella Regia Università . *Catania*

che hanno spesso usato nelle loro cure questo prodotto, ebbero occasione di constatarne la grande efficacia, e lo raccomandano caldamente, siccome l'ottimo fra gli alimenti ricostituenti pei malati di stomaco e degli intestini, pei convalescenti, per le persone deboli e per l'allevamento dei fanciulli.

In vendita presso tutti i Farmacisti e Droghieri d'Italia.

POSTA ECONOMICA

del Giornale **LA PATRIA DEL FRIULI**

CORRISPONDENZA DELL'AMMINISTRATORE

Ai signori Soci per l'anno 1892.

Poichè siamo in settembre, cioè è già trascorso più di un semestre, si pregano i Soci che ancora nulla hanno pagato pel 1892, a spedire subito, mediante vaglia o cartolina postale, l'importo dovuto... almeno pel semestre trascorso.

Così pagheranno ...ste ..., mentre tutti i Giornali esigono che il prezzo d'abbonamento sia anticipato.*

Questi ritardi nuociono assai all'Amministrazione, e non è più possibile tollerarli.

Agli onorevoli Sindaci de' Comuni associati

si fa preghiera, affinchè sollecitino il distacco del mandato di pagamento, e tanto più se il mandato abbisogna del visto di qualche Autorità. Per l'Amministrazione sarebbe più gradito l'invio dell'importo a mezzo di vaglia postale.

Ai Soci che devono per arretrati a tutto dicembre 1891

si dà avviso che, non pagando subito, saranno invitati pubblicamente su questa pagina a soddisfare al loro obbligo, e che saranno poi citati presso il Giudice conciliatore.

Scuola Superiore Internaz.

di Commercio

CRISTOFORO COLOMBO.

Torino — via Saluzzo 20 — Con Convitto

Il corso eminentemente pratico, si compie in 4 anni ed in quattro Stati, cioè il 1o in Italia, il 2o in Francia, il 3o in Germania il 4o in Inghilterra, con unità di programma, sotto un unica Direzione.

Programmi a richiesta — Apertura 16 Ottobre.

Corso preparatorio alla Scuola per i giovani che ne abbisognano.

LABORATORIO

CHIMICO FARMACEUTICO

DI

FRANCESCO MINISINI

UDINE

Liquore Stomatico

FERRO CHINA MINISINI

Il Ferro China Minisini è un liquore aggradevole al palato e lo si può annoverare fra i migliori ricostituenti depurativi del sangue. — Si può prenderlo tanto puro come mescolato al Seltz.

F. FLAIBANI

UDINE. — PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Autorizzata Agenzia generale d'affari — Rappresentanze di Case commerciali — mediazioni in genere — corrispondenti nelle principali Piazze d'Italia ed estere.

Assume anche associazioni ed inserzioni per il Giornale la « Patria del Friuli ».

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata, sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

CAFFÈ EXCELSIOR

BREVETTATO ED APPROVATO

anche da analisi chimica del Laboratorio Municipale di Milano

Da non confondere coi surrogati fin qui in commercio

Si vende macinato in pacchetti da *10 Centesimi* ed in scatole da uno a cinque chili. — Al consumatore viene a costar solo **due centesimi la tazza.** Economico - igienico - gradevolissimo. — Economia anche nello zucchero.

STABILIMENTO A. PADOA e C. MILANO
Via Carlo Ravizza n. 2.
Deposito presso tutti i Droghieri.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

LE MALATTIE NERVOSE

(Gran successo scientifico) Non si prende per bocca —

vengono guarite colla rinomata

LOZIONE PYLTHON

(eter. spec. prep. ta. mont. elleb. orient. e sommac.)

Attestato primari Medici specialisti sulle Malattie nervose, ch'essa ha un effetto sicuro e decisivo nelle *Nevralgie, Nevrostenie, Emicranie, Tic nervoso, Inquietudini, Insonnia, Irritabilità, Intorpedimento alle membra, Crampo degli scrittori, Disturbi del cuore e del fegato, Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia* e sue conseguenze, *Paralisi, Oppressioni al cranio, Esaurimento cerebrale, Stato morboso del corpo*, ecc. Gli ammalati ed i Medici chiedano l'Opuscolo PYLTHON alla Farmacia STRAZZA, Milano, Piazza Fontana, che verrà loro spedito *gratis* e *franco* anche contro solo invio di carta da visita. Detto Opuscolo viene pure distribuito *gratis* da tutte le primarie farmacie fuori di Milano.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Foscarini A., Fabris G. —

In Ampezzo presso la farmacia Cirio G. B. — *In Cividale* idem Fantoni F. — *In Codroipo* idem Cantoni Marzorini C. — *In Gemona* idem Billiani L. — *In Latisana* idem Mons G. — *In Maniago* idem Fornasotto I. — *In Moggio Udinese* idem P. I. a G. — *In Palmanova* idem Martinuzzi F, Gabotto - Marur A. — *In Pordenone* idem Rovigo A., Marini G. — *In Sacile* idem Pellizzari. — *In S. Daniele del Friuli* idem Corradini A. — *In S. Pietro al Natisone* idem Codolini E. — *In S. Vito al Tagliamento* idem Quartaro P. — *In Spilimbergo* idem Marlo G. B. — *In Tarcento* idem Cossati A. — *In Tolmezzo* idem Filipuzzi G. — Chiussi G.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

Questo è proprio interessante?

Nelle giornate calde e soleggiate, si vedono girare uomini muniti di occhiali affumicati — fumè *Quale la causa, novantanove su cento, per cui la vista si indebolisce e ci costringe a riparar l'occhio dai vivi raggi del sole?*

Il prolungato lavoro notturno, al lume di petrolio o di gas ed anche al lume della luce eletrica. Questa è troppo chiassosa, *troppo vivace, e a lungo andare* infastidisce *e stanca l'occhio. Il petrolio e il gas pure lo stancano; l'ultimo per le sue constatate oscillazioni; ed anche perchè la loro luce diretta* riscalda *la testa.*

*Benedette le lumiere ad olio dei nostri vecchi! Oggi esse, appunto per le ragioni citate, tornano in fiore. E bene ha fatto il signor Bertaccini a pensare per i poveri sofferenti nella vista, provvedendo lumiere appar disegno. Con queste, la luce è blanda, uniforme, costante; l'occhio non si stanca e voi potrete conservare la vista intatta per lunghi anni, mandando gli occhiali a farsi benedire. Ecco un beneficio immenso! Chi, degli obbligati al lavoro notturno, a tavolino, vorrà tardare un minuto a recarsi presso l'***Emporio Bertaccini, via Mercatovecchio,** *per provvedersi di una lumiera costruita secondo i più recenti progressi dell'industria?*

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14. Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA delle Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

Trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

Avviso interessante

PER GLI SPOSI

In Via Portanuova N. 9, ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.

Mobili comuni come lettiere, materiali, come armadi ecc. più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temere concorrenza. Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500, lavoro garantito per solidità ed esattezza. Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie.

Havvi pure un pianoforte da vendere

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
M	7.35	»	Casarsa-Portogruaro.
D	7.45	»	Pontebba
O	7.47	»	Palmanova-Portogruaro Venezia
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
O	10.30	»	Pontebba
D	11.15	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11.15	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)

Ore pomeridiane

D	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.10	»	Venezia
—	2.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	3.30	»	Cividale
M	3.32	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Pontebba
M	5.10	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.25	»	Pontebba
O	5.40	»	Venezia
—	5.55	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	7.41	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

O	1.20	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.28	»	Cividale
D	7.35	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
D	10.55	»	Pontebba
O	10.57	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

—	12.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.15	»	Trieste-Cormons
M	12.50	»	Cividale
O	3.14	»	Venezia
M	3.17	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	4.46	»	Venezia
O	4.56	»	Pontebba
M	4.58	»	Cividale
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
—	7.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	7.30	»	Pontebba
M	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.55	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.50	»	Venezia

NB. — La lettera D significa Diretto — la lettera O Omnibus — la lettera M Misto.

Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.